

VERBALE DI ACCORDO

In data 18 luglio 2013, presso la sede di Roma della Società Almaviva S.p.A., si sono incontrati:

- la Società Almaviva S.p.A.

E

- le RSU aziendali

PREMESSO CHE

- Le parti confermano la primaria importanza del raggiungimento dell'obiettivo dello smaltimento dei residui delle ferie e di altri istituti nell'esercizio fiscale corrente, come già definito nell'accordo 15 ottobre 2012.
- Per il raggiungimento di tale obiettivo, laddove si dovesse rendere necessario un ulteriore intervento, questo terrà prioritariamente conto del maggior numero di giorni residui individualmente maturati nel rispetto della complessiva sostenibilità organizzativa e produttiva, e dell'elevato ammontare di giorni di assenza in capo ai dipendenti con la più alta aliquota di solidarietà.
- Le parti intendono altresì attuare un piano pluriennale di smaltimento delle ferie e degli altri istituti residui, funzionale al loro totale azzeramento entro il 31 dicembre 2015, come previsto al Punto 6 dell'accordo 12 aprile 2013.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. Al fine di ridurre l'impatto economico corrispondente alla valorizzazione dei residui ferie già nell'esercizio bilancistico corrente, il giorno di chiusura aziendale del 27 dicembre 2013, previsto dall'accordo 18 ottobre 2012, è revocato e sostituito con un giorno di fruizione obbligatoria di ferie o altri istituti da utilizzare, in alternativa, il giorno 27 settembre 2013 ovvero il giorno 30 settembre 2013. I dipendenti che avessero già pianificato un giorno di solidarietà coincidente con il 27 settembre 2013, dovranno modificare la pianificazione anticipando la fruizione. Laddove l'anticipo dell'istituto della solidarietà non risulti per qualsiasi ragione possibile, il giorno di solidarietà sarà revocato e i dipendenti interessati dovranno comunque procedere alla pianificazione di un giorno di ferie o altri istituti. I dipendenti che, nel rispetto dei target loro comunicati, avessero già pianificato giorni di ferie o altri istituti in entrambe le date in oggetto, dovranno pianificare un giorno in altra data anteriore.
2. Con riferimento ai target di pianificazione nel periodo estivo, comunicati individualmente a ciascun dipendente nei mesi di maggio e giugno 2013, si precisa che la fruizione dei decimali dovrà essere effettuata nel modo seguente:

- Fino a 0,33: nessun obbligo di pianificazione;
- da 0,34 a 0,66: pianificazione di almeno mezza giornata;
- da 0,67 in poi: pianificazione di un'intera giornata.

3. Fermo restando l'obbligo della normale fruizione individuale di ferie e altri istituti nella misura pari al maturato in ragion d'anno, lo smaltimento dei residui nel biennio sarà realizzato mediante un obbligo di fruizione di istituti residui (esclusi i r.o.l.) per fasce e con misure stabilite semestralmente a decorrere dal 1° ottobre 2013, come analiticamente dettagliato nella tabella che segue.

Fascia	Giorni residui	Giorni da fruire nel biennio (ottobre 2013 – settembre 2015)	<i>Di cui:</i> giorni da fruire nel primo semestre (ottobre 2013 – marzo 2014)
A	Fino a 1,99	1	0
B	Da 2 a 3,99	3	0
C	Da 4 a 4,99	4	1
D	Da 5 a 6,99	6	1
E	Da 7 a 8,99	8	2
F	Da 9 a 10,99	10	2
G	Da 11 a 12,99	12	3
H	Da 13 a 15,99	15	3
J	Da 16 a 17,99	17	4
K	Da 18 a 20,99	18	4
L	Da 21 a 23,99	20	4
M	Da 24 a 26,99	22	5
N	Da 27 in poi	24	6

Le misure minime di fruizione dei semestri successivi al primo saranno concordate tra le parti prima dell'inizio di ciascun semestre in relazione all'andamento del piano, nel corso degli incontri previsti al punto 7.

Le misure di fruizione indicate nella tabella si intendono come misure minime obbligatorie. Resta pertanto impregiudicata la facoltà in capo a ciascun dipendente di utilizzare, nel semestre, un numero maggiore di istituti.

I dipendenti hanno altresì facoltà di anticipare parte della fruizione dei residui del primo semestre nel periodo di pianificazione in corso alla data odierna (cioè fino al 30 settembre 2013).

4. In caso di mancata pianificazione del numero di istituti come risultante al punto 3 nell'ambito dell'anno bilancistico, l'Azienda, prima del periodo di fruizione estiva, ed in assenza di fondate ragioni organizzative e produttive o gravi motivi personali, potrà disporre la fruizione di un numero di giornate di ferie e/o altri istituti fino al raggiungimento del limite previsto, sentito comunque il dipendente interessato.
5. Per i dipendenti che, alla data del 30 settembre 2015 non abbiano, per cause di forza maggiore (malattia, maternità, ecc.), completato il recupero dei residui, potranno essere richiesti piani di recupero delle giornate mancanti entro il 31 dicembre 2015, sempre che non sussistano impedimenti e non ricorrano fondate ragioni organizzative e produttive, e sentito comunque il dipendente interessato.

John



cer

 MA

 Mancati

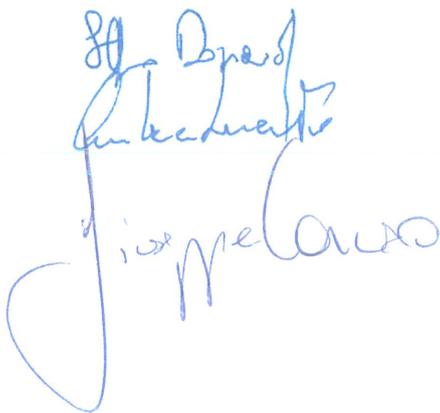
6. Fatti salvi i principi di cui sopra:

- per quanto riguarda la filiale Calabria, si darà corso ad apposito incontro per definire eventuali ulteriori target di smaltimento, tenuto conto della mancata incidenza dei contratti di solidarietà;
- per i lavoratori ex-Finance, si darà corso ad apposito incontro per definire ulteriori target di smaltimento dei r.o.l. residui, tenuto conto del differente sistema di cumulo e fruizione degli stessi, nonché dello smaltimento dei permessi compensativi per lavoro di sabato e domenica.

7. Le parti si incontreranno nel mese di ottobre 2013 e poi al termine di ciascun semestre per il monitoraggio dell'andamento del piano. Con cadenza trimestrale, l'Azienda trasmetterà alle RSU un report contenente la situazione analitica, a livello collettivo, circa la maturazione, la fruizione e l'accumulo di residui di ferie ed altri istituti, anche relativamente all'anno precedente a quello di riferimento. Il modello sarà illustrato dall'Azienda alle RSU entro il mese di settembre 2013.

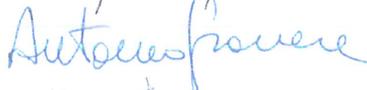
Letto, confermato e sottoscritto.

ALMAVIVA S.P.A.

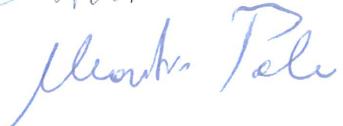

Giuseppe Caruso

RSU


ER

Maria Teresa

Antonella

Ettore

Paolo

Marco